



INQUADRAMENTI INCONTRO DEL 10 MARZO

Sul generale tema della riforma degli inquadramenti, si è svolto in data 10 marzo un nuovo incontro tra Banca e Sindacati, focalizzato sugli aspetti connessi ai **passaggi di livello economico** interni a ciascuna area.

La Delegazione aziendale ha ribadito concetti **già espressi in precedenti occasioni**, fra i quali:

- la definizione di un'articolazione per livelli economici che abbracci l'intero arco della vita lavorativa;
- l'esigenza di intervenire sulla componente di anzianità della retribuzione (conferendo maggiore peso alla componente professionale della stessa);
- la previsione di avanzamenti per automatismo limitata ai livelli iniziali delle aree non direttive;
- la mancanza di rapporti gerarchici interni alle aree legati al livello economico conseguito, anche per le aree Funzionari e Responsabili (salvo norme transitorie);
- la previsione di tempi minimi di avanzamento crescenti al crescere del livello.

Rispetto a quanto precedentemente prospettato, l'Amministrazione ha introdotto la previsione di un'**aliquota minima del 20% per i passaggi di livello interni** a ciascuna area, che risponde, pur se parzialmente, **ad una precisa richiesta avanzata dalle scriventi OO.SS.**

Le OO.SS. del tavolo unitario hanno preliminarmente sottolineato la difficoltà di valutare compiutamente le proposte formulate su aspetti molto specifici in **mancanza di un chiaro quadro complessivo di riferimento**. La valutazione di quanto prospettato dipende infatti da elementi tuttora non conosciuti, come la reale possibilità di progressione fra le aree (nel numero e nelle modalità), la definizione del punto di arrivo per i livelli interni a ciascuna area e le concrete possibilità offerte di raggiungere lo stesso.

Inoltre, è stato ribadito che un modello che attribuisce grande rilievo alla valutazione non può che basarsi su un **forte e condiviso sistema di valutazione del personale**, sul quale le OO.SS. hanno sollecitato la Banca ad un reale sforzo di innovazione e trasparenza.

Sono emersi significativi punti di contrasto con la Banca in relazione al potenziale **venir meno di importanti garanzie economiche** oggi assicurate a tutto il personale. La previsione di un'aliquota minima di passaggi di livello, infatti, non risulta di per sé sufficiente a tutelare il coerente sviluppo della dinamica retributiva della maggioranza dei colleghi, di cui in ogni occasione si ribadisce l'assoluta professionalità. Va peraltro sottolineato che un rallentamento della dinamica retributiva sarebbe negativo rispetto al trattamento pensionistico dei "Post 93", essendo lo stesso legato alla retribuzione dell'intera vita lavorativa. La compensazione della riduzione dell'assegno di anzianità attraverso definizione di livelli stipendiali più elevati dell'attuale lascerebbe infatti privi di garanzie effettive i colleghi che non dovessero raggiungere i livelli più elevati di ciascuna area.

Sarà pertanto necessario, a giudizio delle scriventi OO.SS., prevedere meccanismi che assicurino a tutti, "salvo demerito", il raggiungimento **minimo** di posizioni economiche paragonabili a quelle ottenibili attraverso le attuali progressioni e che, al contempo, sappiano premiare in misura significativa i numerosi colleghi meritevoli che lavorano nel nostro Istituto.

Parimenti, le scriventi OO.SS. non sottovalutano il rischio che la sostenuta "articolazione per livelli economici che abbraccia la vita lavorativa" si risolva – in larga misura – in una **mera diluizione nel tempo degli avanzamenti attualmente previsti**, limitando di fatto le prospettive di sviluppo economico per l'ampia maggioranza dei colleghi; è stato quindi ribadito con forza alla Delegazione aziendale che la riforma delle carriere dovrà segnare un significativo progresso medio delle condizioni retributive per il personale della Banca d'Italia.

Inoltre, è stata sottolineata l'esigenza di tutelare le posizioni funzionali e mansionistiche dei colleghi vice assistenti con il trascinarsi mansionistico.

ooo

Per quanto riguarda la categoria Se.Ge.Si., la Banca ha confermato l'intenzione di rendere operativa a breve la nuova convenzione con l'Arma dei Carabinieri. Ha inoltre formulato una proposta di formazione per i colleghi addetti alle Filiali (incluse Roma Sede e Roma Succursale). Questa riguarderebbe tutti i colleghi Se.Ge.Si. con un'anzianità residua di servizio superiore a 5 anni, mentre per gli altri sarebbe su base volontaria. Tale proposta sarebbe articolata su tre moduli, il primo di tre giorni presso l'Amministrazione Centrale, il secondo presso le filiali regionali ed il terzo on-line nella sede di appartenenza con il supporto di un *tutor*, **al fine di conseguire un ampliamento mansionistico a carattere sperimentale** con previsione di verifica dei risultati ottenuti, fermo restando lo svolgimento dei compiti residui dell'attuale mansionario, incluso il controllo degli accessi anche oltre l'orario di lavoro. La Banca ha ribadito che l'unico ristoro economico si sostanzierebbe nella possibilità "teorica" di fornire prestazioni in straordinario, in compensi per eventuali missioni e a fronte di maneggio del contante.

Abbiamo fortemente criticato l'impostazione dell'Amministrazione che intenderebbe così risolvere problemi derivanti da un'errata pianificazione temporale della nuova Convenzione con l'Arma che si sarebbe potuta attuare al completamento della riforma degli inquadramenti, con riferimenti economico-normativi chiari e definiti. In realtà questa soluzione allevierebbe soltanto **i problemi di carenze di organico che la Banca lamenta nelle realtà periferiche.**

E' stata inoltre lamentata l'immotivata esclusione dei colleghi Se.Ge.Si. dell'Amministrazione Centrale dal piano predisposto dalla Banca.

ooo

Constatiamo con piacere che anche i Sindacati Falbi e Cisl hanno scoperto la necessità di riconoscere ai colleghi le provvidenze che il nostro tavolo unitario aveva già concordato con la Banca alla fine del 2009, in tema di **tasso sui mutui Centrobanca, portabilità, asili nido, anticipi I.F.R., orari di lavoro.** A tale proposito, a corretta integrazione di quanto riportato nel volantino delle menzionate sigle, **la Delegazione aziendale ha ribadito che tali provvidenze sono legate inscindibilmente alla chiusura del contratto 2006/2009, come peraltro da noi più volte ricordato.**

Roma, 11 marzo 2010

LE SEGRETERIE NAZIONALI